

“I Carismi di Profezia, Conoscenza “
Il incontro di Seminario per l’ Effusione dello Spirito Santo
Novara, chiesa di S. Antonio, 28 gennaio 2018

San Paolo, nella I Lettera ai Corinzi, al cap. 12, dice *“Aspirate ai Carismi più grandi e io vi insegnerò la via migliore di tutte”* e Pietro, nella sua prima Lettera, ribadisce: *“Ciascuno viva secondo il carisma ricevuto”* I Pt.4;10

Il movimento a cui apparteniamo si chiama “Movimento Carismatico”, la nostra è una Fraternità Carismatica. Il Movimento Carismatico, nella Chiesa Cattolica, è stato un frutto del Concilio Vaticano II. E’ sorto negli Stati Uniti, a Pittsburg nel 1967, non grazie all’opera di un fondatore, ma in seguito a un’esperienza vissuta da un gruppetto di giovani studenti universitari, tra cui Patty Challagar, che, vedendo i Pentecostali, loro vicini di chiesa, i quali avevano familiarità con lo Spirito Santo, che operava prodigi, si resero conto che, nella Chiesa Cattolica, la terza persona della Trinità era un po’ bistrattata e, dunque, poco conosciuta. Fecero un ritiro, lessero gli Atti degli Apostoli, seconda parte del Vangelo di Luca, cominciarono a invocare lo Spirito Santo con l’antichissimo inno *“Veni Creator Spiritus”* ed ebbero un’esperienza tangibile della Sua potenza. La forza della loro testimonianza fece sì che il movimento si propagasse a macchia d’olio in tutto il mondo: in Italia arrivò negli anni ’70 ed è in continua espansione ma...è destinato a scomparire! Scomparirà quando l’intera Chiesa si riscoprirà carismatica. I carismi, infatti, non sono per i carismatici, ma per tutti! Paolo ha parlato ai Corinzi e il messaggio che ha lanciato è per tutta la Chiesa!! Noi, in questo corso di Effusione, abbiamo l’opportunità di riscoprire i carismi che abbiamo, che ci sono stati dati in un pacco regalo il giorno del nostro Battesimo, e possiamo acquisire la libertà di metterli a disposizione degli altri per arrivare a realizzare quanto dice San Pietro nella sua I

Epistola: *“Ciascuno viva secondo il carisma ricevuto, mettendolo a servizio degli altri”*.

Il Carisma è un *“dono di grazia”*, un talento che, impastato di Spirito Santo, ha il potere di avvicinare l'uomo a Dio. Non è, per esempio, l'essere intonati e bravi a cantare, ma è aprire il cuore di chi ascolta attraverso il canto, liberarlo dall'angoscia ed elevarlo verso alte vette.

Il *carismatico* è colui che si mette a servizio degli altri per il piacere di farlo, senza aspettare ringraziamenti o ricompense che non siano lo stesso servizio, ma esponendosi alle persecuzioni del mondo che, non sempre, lo accoglierà.

Il carismatico non è colui che dice di esserlo e si attribuisce questo o quel carisma, ma è colui che viene riconosciuto dagli altri che vedono in lui l'opera dello Spirito, l'umiltà del lasciarsi usare e assaporano i frutti di vita che il suo carisma porta (Gal. 5, 22: *amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé*) Essere Carismatico, non vuol dire essere Santo. La Santità, infatti, non si raggiunge con il mero esercizio del Carisma, ma seguendo la *“via migliore di tutte”*, che è quella dell'Amore, quella, per intenderci, che è descritta al cap. 13 della I Lettera ai Corinzi (*“L'Amore, è paziente, benigno, non si vanta, non si gonfia, non cerca, il suo interesse non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, si compiace della verità, tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta...”*). Se la via dell'Amore non viene perlomeno intrapresa, potremo fare anche i miracoli, ma saremo come *“un cembalo che tintinna e uno strumento che suona a vuoto”*. Aspirate ai carismi più grandi”, diceva San Paolo e diciamo noi che sono quelli elencati in I Cor. 12 di *“Sapienza, Scienza,, Fede, Guarigione, dei Miracoli, della Profezia Discernimento degli Spiriti, e interpretazione delle lingue”* e rendono la Comunità veramente carismatica! Oltre a questi, ce ne sono infiniti, tutti importanti e tutti utili a

rendere splendido il corpo mistico in cui siamo inseriti il cui cuore pulsante Gesù.

Accennerò oggi ai carismi di Profezia, alla Conoscenza Nella II Lettera di Pietro si afferma che il popolo di Dio è *“regale, sacerdotale, profetico”*, sottolineando le caratteristiche che devono essere proprie di coloro che Lui chiama a seguirlo, quindi anche le nostre. Noi, dunque, dobbiamo essere re, sacerdoti e profeti. Solo alcuni hanno il carisma di profezia (che si evidenzia durante gli incontri di preghiera), tutti noi, però, siamo chiamati a essere profeti nelle piccole comunità in cui viviamo (casa, amici, lavoro), nella Chiesa come gruppo e come persone, in ogni occasione della nostra vita.

Il Profeta, nell'Antico Testamento, era la guida del popolo, ascoltava la voce di Dio e agiva, a volte, in maniera incomprensibile agli occhi del mondo (Samuele sceglie Davide, piccolo ed effeminato, perché diventi re d'Israele), affermando il vero, anche a costo di rimetterci la pelle, come è successo, a Giovanni il Battista. E' quello che siamo chiamati a fare noi: nel nostro piccolo siamo invitati a non standardizzarci in percorsi noti ma, ascoltando lo spirito, a intraprendere vie nuove, oltre il *“si è sempre fatto così”*, facendo scelte, a volte, coraggiose. Ci capiterà di non essere compresi, di essere osteggiati, ma, se le nostre antenne spirituali hanno funzionato e hanno ascoltato la Sua voce, attraverso un contatto continuo di preghiera, attenzione e discernimento sui segni che riceviamo, alla fine, le nostre scelte si riveleranno giuste a lode e gloria di Dio, per i le bene nostro e dei fratelli. Questa è una comunità profetica, dunque è viva (San Basilio diceva che una Comunità priva di Profezia è morta): ha anticipato di tanti anni la celebrazione della domenica della Misericordia, quando ancora era in voga quella *“in Albis”*, ha dato impulso all'adozione dei bambini non nati, pratica che è stata

ostacolata pesantemente, ha usato il Web con anticipo rispetto agli inviti del Papa e così via... Tutte pratiche che, all'inizio, sono state osteggiate e che, ora, stanno venendo alla ribalta. Penso anche all'architetto Alessandro Antonelli e, soprattutto, all'allora arciprete della parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, in Oleggio, che, a metà dell'Ottocento, hanno progettato e finanziato una chiesa così grande per un piccolo borgo qual era Oleggio. Sono convinta che abbiano ascoltato la voce dello Spirito Santo e abbiano contribuito ad aprire la via a questa numerosa Fraternità che, per tantissimi anni, ha celebrato lì le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti. Presto, noi lo crediamo, la Fraternità tornerà a riunirsi nella chiesa dove c'è la tomba del Venerabile Verjus msc, di fronte alla quale p. Tardiff fece la profezia relativa alla sua nascita.

Quando partecipiamo alla preghiera comunitaria, anche se non esercitiamo il Carisma specifico, dobbiamo essere profeti: la preghiera spontanea deve necessariamente essere profetica! Pur fatta con ordine, non deve ripetere ogni volta le stesse dinamiche, ma deve mirare a comprendere come e per cosa sia utile intercedere in quel momento. Quando preghiamo per una persona, anche all'interno di questo Seminario, non possiamo pensare di ripetere la stessa formula che abbiamo usato per un'altra, ma dobbiamo sforzarci, senza fare gli indovini, di "sentire" quello che c'è nel suo cuore, di percepirne il bisogno, lo stato d'animo e dirigere la preghiera nella direzione che lo Spirito Santo suggerisce. Tutto questo parte dall'ascolto, dalla preghiera personale, dal non pensare di sapere già quello che lo Spirito, sempre uguale e sempre diverso, viene a dire ora, per questo momento!

Ci sono poi alcune persone, all'interno della Comunità, che il Signore sceglie per esercitare il Ministero della Profezia

durante la Preghiera Comunitaria o l'Eucaristia di Evangelizzazione.

Le prime comunità cristiane erano guidate dai profeti che, come si dice in Ef. 2, 20, *“Sono da considerarsi, assieme agli apostoli (agli “inviati” si diceva la scorsa domenica), le fondamenta di quell’edificio la cui pietra angolare è lo stesso Gesù Cristo.”*

Il carisma specifico di profezia si manifesta, di solito, dopo l’invocazione dello Spirito Santo che chiama alcuni componenti dell’assemblea a parlare nel Suo nome. Chi si sente chiamato a profetare, lo capisce chiaramente, attraverso manifestazioni differenti, ma è una percezione chiara...La persona avverte di dover parlare perché è il Signore che la invita e quelle parole, una volta pronunciate all’assemblea, provocano sensazioni di gioia e pace, unite a una forte energia spirituale.

Esistono, all’interno delle Comunità, secondo quanto dice San Paolo, profeti occasionali e profeti accreditati... Lo Spirito Santo si può servire saltuariamente di tutti, ma di alcuni si serve occasionalmente, di altri in modo stabile e continuativo.

Chiaramente la verità del carisma e di chi lo esercita dipende dai frutti che produce. Se la profezia è vera, non contraddice mai il Vangelo e produce in chi la ascolta sensazioni di gioia, pace, amore... Può anche esortare, scuotere, a volte, mettere in discussione...Promuove, però, sempre il bene dell’uomo, non mira a incutere panico, paura o a provocare disagio o imbarazzo, non è mai un’accusa rivolta a qualcuno... Ricordiamo che *Dio è Amore* e che il contrario dell’Amore è la paura che paralizza e rende incapaci di agire e che lo Spirito è, sì verità, ma è anche discrezione e non mira mai a mettere in imbarazzo alcuno. Dunque, se una profezia imbarazza, terrorizza o mette a disagio, è senz’altro una falsa profezia che non viene da Dio.

Può darsi anche che la profezia, pur non imbarazzando, non sia vera, ma sia una semplice esortazione, frutto di ragionamenti umani, in questo caso, male non fa, ma cade da sola.

In ogni caso, però, come per tutti gli altri carismi, nessun profeta deve fare discernimento su sé stesso: il carisma è un dono e la sua veridicità è data dalla testimonianza degli altri e dall'incoraggiamento di coloro che sono preposti all'accompagnamento della Comunità (i Pastoralisti)

In sostanza, si chiederanno alcuni, la Profezia che cos'è ? Come si manifesta ?

Di solito, soprattutto per chi è all'inizio del cammino, viene facile aprire la Bibbia *a taglio*. Il Signore parla attraverso la Sua Parola che è tutta buona, anche quei passi che possono sembrarci terribili, se ci vengono dati, non devono assolutamente scoraggiarci, ma devono invitarci a capovolgerli al positivo chiedendo l'intervento dello Spirito Santo che supplisce alle nostre mancanze. Tutti i passi sono buoni, non tutti sono utili in quel determinato momento, non sempre sono passi dati per tutta l'assemblea, a volte, possono essere personali. Aprendo una pagina della Scrittura, è necessario comprendere quali versetti il Signore vuole che si leggano...Se si legge troppo (o troppo poco) si rischia di non comprendere il "nocciolo della questione". Bisogna, quindi, sentirsi chiamati ad aprire la Bibbia per l'assemblea e a non esagerare con il numero e la lunghezza dei passi letti per favorirne l'acquisizione del senso.

Può esserci anche, legata all'apertura della Scrittura, la profezia numerica suggerita mentalmente. In questo caso, a colpo sicuro, ci si riferisce ad alcuni versetti della Scrittura ben definiti perché "*suggeriti*".

Possono esserci anche profezie mentali: locuzioni interiori (ovvero frasi, brevi discorsi) che, a poco a poco, si articolano nella mente del profeta. A volte, sono chiarissimi, altre volte più contorti o mancanti di alcuni pezzi. Può

avvenire che, appena il profeta comincia a parlare, le parole, prima non chiare, diventino un fiume in piena e, a volte, dalla bocca escano discorsi che erano stati pensati diversamente, o che il discorso di uno si interrompa e che un altro, all'interno dell'assemblea, lo continui e lo concluda... Tutto questo per sfrondare ancora una volta, la nostra razionalità, per farci crescere nella fiducia nei confronti dello Spirito Santo, per renderci sempre più consapevoli che non siamo auto sufficienti ma che facciamo parte di un unico corpo mistico con molte membra...

Stesso discorso vale per le immagini (non visioni!) che si formano nella nostra mente: a volte ne comprendiamo subito il significato, altre volte dobbiamo sforzarci un po' chiamando in causa anche la nostra fantasia di cui non dobbiamo avere paura o, addirittura, demonizzarla. Il Signore sa come siamo e, se ci ha dato proprio quell'immagine, ha già messo in conto che possiamo "colorarla" un po' per comprenderne il significato... senza esagerare!, Altre immagini proprio non riusciamo a capirle e dobbiamo fidarci lasciando ai fratelli il discernimento e la spiegazione di quanto lo Spirito ci ha permesso di vedere.

Esistono anche le profezie in lingue: la glossolalia che, a volte, viene interpretata e le viene dato un significato .

La profezia può essere rivolta a tutta l'assemblea o a una persona in particolare che, di solito, si sente estremamente toccata da determinate immagini o parole o anche dall'annuncio di una guarigione, come accade quando la profezia diventa specifica, trasformandosi in carisma di conoscenza. Mi chiedevo se nella Scrittura ci fosse qualche personaggio che abbia messo in atto questo carisma e mi è venuta in mente Elisabetta, moglie di Zaccaria. Per ben due volte, nei pochi versetti in cui si parla di lei, nel Vangelo di Luca, esercita questo carisma, non per annunciare una guarigione, ma per togliere dall'imbarazzo e aprire alla novità. Quando Maria arriva nella sua casa, riconosce,

illuminata dallo Spirito, il mistero che c'è in lei diversamente, per esempio, da Giuseppe, che pur l'amava e che ha avuto bisogno di una rivelazione angelica!. Le evita spiegazioni che avrebbero svilito un evento così grande. Sempre Elisabetta dice che il suo bambino si sarebbe chiamato Giovanni e non Zaccaria. L'angelo, al sacerdote Zaccaria, aveva detto che colui che sarebbe nato si sarebbe chiamato Giovanni, ma Zaccaria non aveva creduto all'annuncio ed era rimasto muto...Elisabetta non ha avuto la comunicazione dal marito, ma sapeva, per rivelazione dello Spirito Santo, che il bambino si sarebbe dovuto chiamare diversamente da come avrebbe voluto la tradizione. Il nome Giovanni, che gli viene imposto, è l'inizio di un cammino di novità portato avanti da colui che avrebbe aperto la via al Messia.

Il Carisma di Conoscenza non è divinazione, è lo Spirito che comunica qualcosa per avere poi un riscontro più grande, nella libertà di chi lo accoglie. Chi esercita tale carisma non ha la sfera di cristallo in mano, ma, con il sostegno della preghiera dei fratelli, legge alcune cose nel cuore di Dio e le comunica al singolo o all'assemblea, per un bene più grande

Le guarigioni e le liberazioni non sempre vengono annunciate, ma, se lo sono, è perché Dio, oltre a voler guarire e liberare la persona, per il fatto che prova compassione e misericordia di fronte alle sue sofferenze, desidera comunicare un Amore e una fiducia ancora più grandi, attivare dinamiche più profonde di conversione...Non sempre questo avviene perché noi siamo liberi di accogliere, ma anche di respingere l'Amore di Gesù, ma Lui non smette mai corteggiarci e coccolarci...

A volte, ci sentiamo colpiti da una profezia o da una parola di conoscenza, crediamo che sia "nostra" ma non ne vediamo la realizzazione: ho capito che è importante, perché produca effetto vero e duraturo, non trattarla come

una magia, ma crederci fermamente, “afferrarla” e reclamarla davanti al Signore nei momenti in cui tutto ci sembra buio o diverso da come ci era stato detto...Il Signore è fedele e, se la profezia era vera (e se ci ha colpito lo era!), neanche una parola di questa cadrà e noi, oltre ad essere guariti e liberati, saremo edificati e crescendo nel percorso d'Amore che Gesù ci invita a fare con Lui nel corso della vita!

E' bello vedere a volte come il “profeta” sia, a causa della sua umanità, imperfetto, pronunciando profezie con particolari “errati” (spalla destra, invece che sinistra, per esempio), che, però, colpiscono chi ne è il destinatario e sono confermate dalla testimonianza di guarigione. A volte capita che il profeta pronunci una parola e, dall' assemblea, ne venga recepita un'altra (occhio invece di ginocchio...) e la guarigione avvenga secondo quanto “ascoltato” e non “detto”...Lo Spirito Santo agisce con fantasia, attraverso l'uomo, ma ricordandone il limite...

E' importante dare testimonianza della veridicità delle parole del Signore, innanzitutto, per dargli gloria, per completare la nostra guarigione e per confermare chi esercita tale ministero che viene confermato, appunto, attraverso la testimonianza che ciò che è ha annunciato è vero, non una sua fantasia.

E' vero che, a volte, capita che venga data una testimonianza di guarigione da parte di una persona che, dopo un certo tempo, si ammala nuovamente...Dio ha scherzato? La guarigione non era vera? Dio non scherza, Lui ci ama, ma noi siamo liberi di accogliere il Suo intervento in pienezza o di continuare a vivere secondo le stesse modalità. La malattia nasce nell' anima e il modo per non ammalarci nuovamente è quello di andare alla “radice”, alla ferita, al trauma che determina infermità. Questo presuppone un lavoro costante su noi stessi, un cammino fatto alla luce dello Spirito Santo, che scruta li cuore,

scandaglia il nostro vissuto e ci dona luce relativa ai passi da compiere per rendere effettiva e duratura ogni guarigione che ci viene concessa.

Lodiamo il Signore per tanta grazia e per il Suo intervento costante nella nostra vita. Amen! Alleluia!

Francesca

“I CARISMI DI PROFEZIA E CONOSCENZA”

NAVARA 28 GENNAIO 2018

“Ciascuno viva secondo il carisma ricevuto, mettendolo a disposizione degli altri”(I Pt, 4,10)

CARISMA

- Non una prerogativa del **Movimento Carismatico**, a cui la nostra Fraternità aderisce, ma di tutta la CHIESA che è nata come **carismatica** e dovrebbe riscoprire di esserlo.
- *Dono di grazia. Talento personale “ammantato” di Spirito Santo che edifica chi lo traffica con spirito di servizio e chi ne beneficia non per merito, ma per necessità.*
- Ci sono tanti carismi, quante sono le qualità e i talenti umani: alcuni sono più **appariscenti**, altri sono più **nascosti**.
- **S. Paolo:** “Aspirate ai **carismi più grandi** e io vi insegnerò la via migliore”. I carismi base sono(I Cor, 12) : SAPIENZA, **SCIENZA**, FEDE, GUARIGIONE, MIRACOLI, **PROFEZIA**, DISCERNIMENTO, CANTO IN LINGUE E INTERPRETAZIONE DELLE LINGUE. Questi devono esserci in ogni **COMUNITA'** affinché possa essere definita **CARISMATICA**.
- **L'AMORE NON è UN CARISMA** ma DEVE stare alla base dell' esercizio di ogni carisma (è la via migliore- I Cor, 13)

PROFEZIA

Il Lettera di Pietro: siamo un popolo regale, sacerdotale, profetico

- Tutti dobbiamo ESSERE profeti nel nostro quotidiano: alzare le **antenne spirituali** per ascoltare la voce dello SPIRITO che, spesso, si contrappone a quella del MONDO.
- Durante l'incontro di preghiera c'è chi svolge il **MINISTERO PROFETICO** : ascolta la voce dello Spirito Santo e fa da tramite all' **ASSEMBLEA** : ci sono profeti ACCREDITATI (che svolgono in maniera costante il ministero e ottengono **CONFERME**) e profeti **OCCASIONALI**, che lo Spirito Santo “sceglie” in determinate occasioni. **“Tutto sia fatto con ordine”**, dice S. Paolo e **“i profeti si sottopongono all' autorità dei profeti”** (occorre vigilare sempre sull' esercizio dei carismi).
- La profezia **EDIFICA, CONSOLA ed ESORTA NON GIUDICA, ACCUSA, MORTIFICA O SPAVENTA**: in questo caso **E' UNA FALSA PROFEZIA**.
- **ATTENZIONE A QUANDO RICEVIAMO PREGHIERA O A QUANDO SIAMO CHIAMATI A PREGARE PER GLI ALTRI** : teniamo sempre a mente questo principio.
- Di solito, la profezia si manifesta dopo l'**invocazione dello Spirito Santo**, sull' onda del **CANTO IN LINGUE** che supporta e apre la via al ministero profetico.
- **APERTURA DELLA BIBBIA A TAGLIO:1)** leggere non più di **tre** versetti;2) considerare che anche i passi **“terribili”** dell' Antico Testamento devono essere volti al **positivo**; 3) il passo biblico può essere suggerito anche mediante una **profezia numerica**; 4) è consigliabile trasformare in **preghiera** il proprio passo, se in assemblea ne sono già stati letti tre; 4) è giusto aprire la Bibbia per sé, senza, però, cadere nella **BIBLIOMANZIA** e senza volere, a **tutti i costi avere delle conferme di ciò che pensiamo...possiamo, se vogliamo un vero discernimento**, chiedere a un fratello che ci aiuti tramite la sua preghiera
- **PROFEZIA MENTALE ovvero locuzione interiore**, breve frase o discorso che si manifesta nella mente del profeta. A volte è **chiara**, fin da subito, altre volte è **contorta** o confusa...Può succedere che un profeta inizi un discorso e un altro lo concluda...
- **IMMAGINI non VISIONI** : si formano nella mente del profeta che, a volte, ne comprende il significato, altre volte no. Se il profeta non comprende il significato, si limiti a descrivere l'immagine che potrà essere spiegata da qualcun altro in assemblea, in quel momento, chiamato a questo servizio.
- **PROFEZIA IN LINGUE, non solo CANTO**: il discorso in lingue di un profeta che può essere “tradotto” in parole da qualcun altro che si sente sulla stessa lunghezza d'onda e avverte nel suo cuore e nel suo intimo il significato profondo di quella disarticolazione

vocalica o ne intuisce il senso: si tratta di una **lode**?, di una preghiera di **intercessione**? O di **liberazione** ?...

○ **QUANDO UNA PROFEZIA E' VERA?**

- **Quando si sente nelle viscere e non nella testa,**
- **Quando “tocca” l’assemblea e fornisce lo spunto per continuare la preghiera,**
- **Quando “tocca” il singolo dando una risposta, alleggerendo il cuore da un peso o la mente da un dubbio...**
- **Quando induce alla testimonianza per glorificare il Signore. Il PROFETA è tale se riceve **CONFERME** testimonianze dai fratelli che si sono sentiti toccati dalle parole pronunciate che non sono rimaste in superficie, ma hanno operato in profondità’.**

SCIENZA

PAROLA DI CONOSCENZA

Lo Spirito rivela quanto sta operando, in termini di guarigioni, liberazioni e grazie, in mezzo all’assemblea, durante una preghiera di guarigione

- Dio libera e guarisce **non** certo in base ai **meriti**, **ma** per i **bisogni** di chi chiede.
- **Non tutte le guarigioni vengono annunciate.**
- Quando una **guarigione** viene **annunciata**, la persona riceve un annuncio personale che dovrebbe coinvolgerla maggiormente, farle sentire **amore, considerazione** e una **nuova chiamata** a un cammino di **conversione** e di **felicità** più radicato e profondo...
- Lo Spirito di Dio è **FEDELE** e produce **GUARIGIONE** che chiede di essere **testimoniata** affinché dia **GLORIA a Dio**, affinché possa essere **SUGGELLATA e DEFINITIVA**, affinché **CONFERMI** il profeta, che esercita un ministero delicato. La conferma lo deve portare, non certo alla vana gloria, ma a continuare con fiducia e serenità l’esercizio del carisma che il Signore gli ha affidato.
- A volte una persona guarisce e poi si ammala di nuovo... Il Signore ha scherzato? No di certo...La **malattia ha origine nell’ anima**, per guarire definitivamente dobbiamo guarire la ferita profonda che ha determinato la malattia: il **CARISMA DI CONOSCENZA**, esercitato in maniera ispirata, può aiutarci a comprendere alcune dinamiche che spesso sono nascoste affinché, prendendone consapevolezza, possiamo intraprendere un cammino di profonda guarigione interiore.